

tonio Canal Proueditore dell'armata, di Natal Donato Bailo di Corfù, e di Sebastiano Veniero Generale de' Venetiani, che con somma lode del suo nome parlaron nelle Scritture. Onde fù presa parte nel Senato, e gli fù concesso, per lui; e per gli suoi figli, discendenti legittimi, dodeci miglia di giro nel territorio di Butrintò detto Xamili, ch'è vna Penisola di terra ferma, e in oltre gli fù conferito l'ordine di Cavaliere; dignità non ordinaria, e à pochi, particolarmente in que' tempi, concessa. Furono poi le gratie confermate al Condocalli con priuilegio del Duce, quale io non registro, per vitar la lunghezza.

Hò voluto distesamente mettere tal fatto, acciò ogni vno vegga la benignità del nostro Principe verso i suoi vassalli, e la fedeltà di vn vassallo verso il suo amatissimo Principe. Bella cosa è il seruire à Signore, che non sia ingrato; più bella il fare attioni, che astringano il medesimo Signore à non essere ingrato. Cristoforo così fece, e n'ebbe honori, che viueranno ne' Secoli futuri, benche la sua Famiglia sia estinta. Disgratia di Corcira, oue innumerabili Case Illustrissime mancano; e con quelle si è dileguata la memoria di fatti, che recherebbero stupore alle più liuide nationi dell'vniuerso.

Il fine del Sesto Libro.